



Comunicato stampa

Cartellino rosso per lo schiaffo: c'è sempre un'alternativa alla violenza

Berna, 31 ottobre 2023. In concomitanza con il convegno odierno «Educazione non violenta!», Protezione dell'infanzia Svizzera ricorda che la violenza in ambito educativo fa ancora parte della vita quotidiana di molti bambini. Lo dimostrano i risultati del recente studio sul comportamento punitivo dei genitori. L'attuale sviluppo politico è tuttavia incoraggiante: è in corso di elaborazione la risposta alla procedura di consultazione sulla soluzione proposta dal Consiglio federale.

La violenza in ambito dell'educazione dei bambini fa parte della vita quotidiana di troppe famiglie

Per la sesta volta, su incarico di Protezione dell'infanzia Svizzera, l'Università di Friburgo ha condotto un sondaggio rappresentativo sui comportamenti punitivi in ambito educativo. L'indagine recente indica che quasi il 40% dei genitori intervistati mette in atto violenza fisica in casa, di cui il 6% lo fa regolarmente. Un bambino su cinque ha ricevuto una sculacciata sul sedere e uno su dieci è stato schiaffeggiato. Circa il 15% dei genitori ha indicato di aver colpito il proprio figlio e quasi il 12% ha ammesso di averlo tirato per i capelli. Oltre il 20% dei genitori intervistati ricorre regolarmente a violenza psicologica. Questi atti includono ferire i bambini con le parole o rimproverarli in modo pesante, minacciarli di percosse o umiliarli verbalmente. L'uso regolare di violenza fisica e/o psicologica in ambito educativo può avere effetti devastanti: dai danni fisici ai deficit cognitivi o emotivi, fino ai danni psicologici come depressione, pensieri suicidi, alcolismo o tossicodipendenza.

L'impegno ripaga: il mondo professionale discute la proposta di soluzione del Consiglio federale

Quasi tutti i genitori intervistati sono convinti che una legge contribuirebbe a un'educazione non violenta dei figli. Già nel 2013 Yvonne Feri, Presidente del Consiglio di fondazione di Protezione dell'infanzia Svizzera, aveva presentato una mozione al Parlamento volta a sancire il diritto a un'educazione non violenta nel Codice civile svizzero (CC). All'epoca, il Consiglio nazionale respinse la mozione. A distanza di anni, Protezione dell'infanzia Svizzera continua a sensibilizzare e a sostenere genitori, professionisti che lavorano con e per i bambini, esponenti politici e autorità sulle alternative alla violenza. Di conseguenza, oggi il mondo professionale discute sulla soluzione proposta dal Consiglio federale nell'ambito della procedura di consultazione. In data odierna viene lanciata anche la campagna di sensibilizzazione nazionale con Emmo, il mostriattolo di peluche. Emmo dà ai bambini una voce anche senza le parole e supporta così i genitori e i professionisti quando i bambini non stanno bene.

Dopo l'odierno convegno sarà presentata la risposta coordinata alla procedura di consultazione. La proposta intende anche potenziare il lavoro di prevenzione, in modo da impedire la violenza contro i bambini prima del suo verificarsi. Protezione dell'infanzia Svizzera si aspetta che nel 2024 il Parlamento dia il via libera alla soluzione proposta dal Consiglio federale. Questo è un segnale forte per i bambini in Svizzera. «Speriamo che presto non ci dovremo più chiedere perché sia vietato schiaffeggiare una persona adulta. Si tollera tuttavia uno schiaffo se dato a un bambino», afferma Regula Bernhard Hug, Direttrice generale di Protezione dell'infanzia Svizzera.

Offerte per un'educazione non violenta

«C'è sempre un'alternativa alla violenza».
«Emmo e le emozioni»
Corso per genitori «Genitori forti – bambini forti»

Indicazioni per le redazioni

Il bollettino dei risultati, lo studio «Comportamento punitivo dei genitori in Svizzera» oltre a immagini e video sulla campagna preventiva «C'è sempre un'alternativa alla violenza» sono reperibili qui: www.kinderschutz.ch/it/impegno/campagna-prevenzione



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Contatto

Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Berna

Tamara Parham, Responsabile Comunicazione / Membro della Direzione

+41 76 392 13 27

tamara.parham@kinderschutz.ch

www.kinderschutz.ch/it

www.facebook.com/kinderschutzschweiz

www.twitter.com/kinderschutz_ch

www.instagram.com/kinderschutzschweiz

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione di diritto privato indipendente che opera in tutta la Svizzera. Come organismo specializzato di pubblica utilità, ci adoperiamo affinché tutti i bambini in Svizzera crescano beneficiando di protezione e nel rispetto della loro dignità, conformemente alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. Per raggiungere questo obiettivo ci impegniamo in base a criteri scientifici e con coerenza, attraverso offerte preventive, attività politiche e campagne di sensibilizzazione. Protezione dell'infanzia Svizzera è rivolta a specialisti ed educatori, attori politici, privati e organizzazioni statali nonché al grande pubblico in Svizzera. Per finanziare il nostro lavoro, gestiamo un programma mirato di raccolta fondi nei confronti di privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.